

# MALCESINE

## NOTIZIARIO COMUNALE

### SOMMARIO

ICI - Verifica di pagamento **2**

Lago di Garda è... **3**

Giacomazzi: Geologia dell'immagine **4-5**

Malcesine Più e Assessorato alla Cultura **6-7**

Il Tarassaco detto "Pissacan" **8**

Il Monte Baldo e la sua vocazione protezionistica **9**

Chi erano i Santi Benigno e Caro **10**

Servizi a domanda individuale **11**

Norme per il conferimento, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti **12-13**

Lettera di V. Dapretto

Concorso "Balconi Fioriti" **10**

I Madrigals Singers a Malcesine

La Compagnia Tema **15**

Il Giro del Trentino

Fraglia Vela: CALENDARIO REGATE **16**

## SOTTOPASSAGGIO IN DIRITTURA D'ARRIVO

*Il tormentone dell'ultimo mese, a qualunque malcesinese si domandi, è stato sicuramente quello riguardante i lavori del nuovo sottopassaggio pedonale per l'attraversamento della Gardesana. Purtroppo la situazione che si è venuta a creare, in modo particolare proprio sul cantiere di lavoro, non è stata delle più civili. Ad aprile abbiamo assistito ad una corsa all'ultimo momento da parte dell'amministrazione comunale per arrivare a finire, quello che già da circa un mese doveva essere terminato, e cioè il sottopasso. Abbiamo anche però assistito a liti, discussioni, e manifestazioni di protesta che albergatori e commercianti, contrariati per la situazione che si era venuta a creare, a loro avviso insostenibile, hanno messo in atto per bloccare i lavori almeno durante le festività pasquali. Gli operai della Edil Baldo, l'impresa che si è occupata del progetto, che si trovavano in cantiere solo per fare il proprio lavoro e che comunque sono estranei ai "giochi di potere" dei mel-sinesi, si sono visti costretti più volte, a causa delle manifestazioni, ad abbandonare il lavoro. Il tanto odiato e amato sottopasso è comunque in dirittura d'arrivo.*

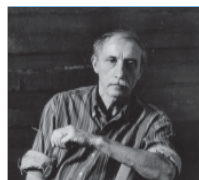
*Ma sentiamo il sindaco Lombardi che cosa ha da dire in proposito:*

**Sindaco:** La pretesa dei vari commercianti e albergatori, e cioè di sospendere i lavori, era assurda e comunque non adottabile. Non si possono lasciare a casa degli operai da un giorno all'altro. Certo eravamo in ritardo sui tempi, ma non siamo gli unici. La maggior parte delle realizzazioni delle opere richiede sempre più tempo di quello sperato. Nel Trentino, a Loppio, sono cinque mesi che stanno lavorando alla realizzazione di un sottopasso e in condizioni migliori delle nostre, ma non è ancora stato terminato.

(Continua a pag. 2)



LA DIFESA DEL SOTTOPASSO



### L'arte del melsineo Ottavio Giacomazzi

(Pag. 4)

### LAGO DI GARDA È...

(Pag. 3)

### SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

(Pag. 11)

### LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Nel Comune di Malcesine è **obbligatoria** la raccolta differenziata dei rifiuti: questo in osservanza delle disposizioni di legge nazionali (D.L.vo 22/1997) e regionali (L.R. 3/2000). Ricordiamo pertanto alcune disposizioni relative al conferimento dei rifiuti negli appositi cassonetti. (Regolamento Comunale e Ordinanza n. 42 del 21/07/98). La raccolta sarà effettuata, data la particolarità del territorio comunale, utilizzando:

- la raccolta porta a porta per alcune tipologie
- il conferimento nelle isole ecologiche interrate nel centro abitato per le quali saranno impartite le istruzioni adeguate al momento dell'entrata in funzione
- il conferimento all'area ecologica autorizzata di Navene
- l'utilizzo dei cassonetti stradali.

In merito all'ultimo punto la ristrutturazione del servizio prevede una riduzione dei cassonetti sul territorio comunale con l'introduzione di cassonetti specifici per la raccolta di rifiuti organici, vetro, carta e plastica; **poiché è impossibile affiancare ogni cassonetto attualmente collocato con quello per la raccolta specifica, si invitano gli utenti al conferimento dei materiali riciclabili utilizzando gli appositi contenitori più vicini o utilizzando l'oasi ecologica.**

(Continua a pag. 12)

# ICI - VERIFICA DI PAGAMENTO

**Malcesine è il paese che applica il livello di tassazione più basso**

La situazione finanziaria del Comune di Malcesine in questo momento ha permesso di acquistare dei terreni, a Cassone per il centro sportivo e l'ex area tiro a segno a Bassinel, per un valore di circa 1 miliardo e mezzo. Il quadro globale è finanziariamente equilibrato, certo che l'importanza del pagamento dell'ICI assume una rilevanza notevole. Malcesine è il paese che applica il livello di tassazione più basso del Lago di Garda, soprattutto per l'ICI dove si richiede il valore minimo con riduzione estesa ai familiari di primo grado, e dove non viene applicata l'addizionale IRPEF. Il mantenimento di questa condizione vuole però l'obbligo da parte di tutti i cittadini del pagamento della suddetta tassa. In caso contrario questa condizione di privilegio, e cioè il pagamento del minimo della tassa, non sarà purtroppo possibile da applicare in futuro.

Dalle verifiche d'ufficio effettuate, si sono riscontrate discordanze, anche notevoli, sulle denunce presentate dai contribuenti. L'ufficio provvederà nei prossimi giorni ad inviare ai cittadini titolari di seconde abitazioni, opportuni questionari per acquisire ulteriori dati.



Chi dunque avesse dubbi per quanto riguarda la propria posizione fiscale, si può rivolgere presso gli uffici competenti e prendere contatto con gli impiegati comunali che cercheranno di aiutare i vari utenti a chiarire la propria situazione.

*L'amministrazione comunale*

## SOTTOPASSAGGIO... (dalla prima pagina)

**Domanda:** Albergatori e commercianti hanno lamentato il fatto di essere stati presi in giro, visto le scadenze date loro come termine di realizzazione, ma che non sono state rispettate. Perché?

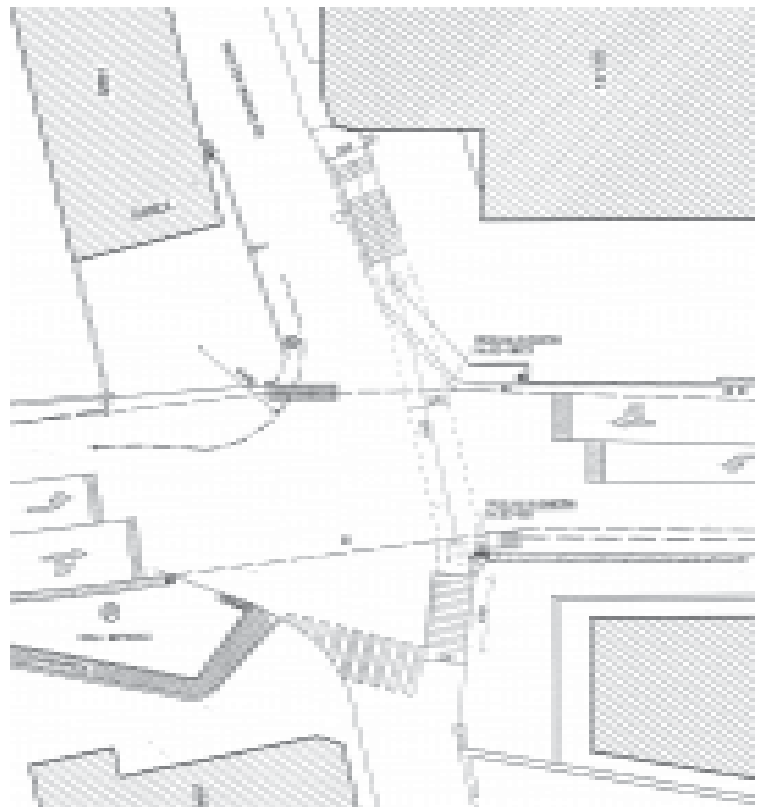
**Sindaco:** Noi abbiamo solo cercato di portare a termine un lavoro che comunque era quasi completato, è vero abbiamo parlato di date, ma quando si sta lavorando ad un progetto così, non è facile prendere decisioni. Ad un certo punto ad imporsi è stata l'impresa, che si è assunta la responsabilità di andare avanti, e che non ha comunque gradito il comportamento di alcuni malcesinesi. Ha dovuto infatti ricorrere ai Carabinieri, per poter continuare a lavorare. Alla fine per la Edil Baldo era anche diventata una sfida. Comunque, al di là dei problemi che si sono creati in cantiere, il motivo che ha fatto decidere questa amministrazione per il no alla sospensione, è stata la lettera che mi è arrivata in tarda serata il 18 aprile, proprio il giorno in cui avevo detto che i lavori sarebbero stati interrotti. Mi faceva presente che la forzata sospensione costituiva un grave danno per l'impresa "costretta a spostare un altro cantiere uomini e mezzi per poi riorganizzare il cantiere stesso con ulteriore aggravio dei costi". Ci sarebbe dunque costato troppo, e poi l'amministrazione

sarebbe passata dalla parte del torto nei confronti della ditta, mentre una volta terminati i lavori, saremo noi a chiedere alla stessa i danni per il ritardo nella consegna dell'opera.

Per concludere vorrei inoltre aggiungere che i disagi, dopo il ripristino della viabilità sono stati minimi ed hanno toccato solo quegli esercizi nella stretta vicinanza del sottopassaggio.

*K. T.*

**"La forzata sospensione costituiva un grave danno per l'impresa"**



# LAGO DI GARDA È...

## CONSORZIO IN FASE DI RIORGANIZZAZIONE

Intervista a Vittorio Dapretto

L'istituto del consorzio fra imprenditori è stato, spesso, uno dei fattori che maggiormente ha contribuito allo sviluppo delle realtà economiche, soprattutto in ambiti – particolarmente quello turistico – che più sono sensibili alla valorizzazione delle imprenditoriali attraverso la collaborazione fra singole realtà.

Diversi imprenditori malcesinesi, assieme a loro colleghi della sponda veronese del Garda, hanno dato vita, già alcuni anni fa, ad un consorzio – denominato Lago di Garda è... - che si incaricò di incentivare la collaborazione fra le singole realtà economiche per poter meglio proporre le proprie offerte sul mercato turistico, usufruendo nel contempo delle varie forme di incentivo pubblico che vengono messe a disposizione dalla Regione Veneto. La legge regionale dispone infatti che la forma del consorzio fra imprese sia la preferita per poter accedere appieno ai vari modi di contribuzione.

Purtroppo, ultimamente, questa realtà sta perdendo progressivamente di importanza per vari motivi.

Per poter meglio comprendere i vari aspetti legati a questa situazione, abbiamo chiesto a Vittorio Dapretto, che per lungo tempo ne ha curato la gestione e la pianificazione, di darci una visione d'insieme sull'argomento, nonché una opinione personale sulle opportunità delle scelte finora effettuate.

**D: Sig. Dapretto, come e quando è nata questa idea del Consorzio?**

**R:** Già dal 1995, un gruppo di imprenditori del settore turistico – circa 200 di tutti i paesi della sponda Orientale - pensò di consorziarsi, rispondendo alle indicazioni della legge regionale che privilegiava questa forma di collaborazione prevedendo fino al 50% di contribuzione pubblica a progetti presentati e documentati da privati così organizzati. Questa realtà, così viva e produttiva ad esempio nella Regione Emilia Romagna, avrebbe potuto così essere uno stimolo in più per la propaganda e la commercializzazione da parte dei diretti interessati del territorio benacense, fino ad allora oggetto esclusivo delle varie Azienda di Promozione Turistica, di emanazione totalmente pubblica.

**D: Quali erano le aspettative?**

**R:** Si pensò, correttamente, che unendo le potenzialità del pubblico con le capacità gestionali del privato il risultato potesse essere una migliore presentazione e commercializzazione delle nostre attività soprattutto all'estero. Il meccanismo di finanziamento dei progetti da parte della regione prevedeva che, a fronte di un impegno di spesa adeguatamente documentato l'intervento pubblico arrivasse fino alla metà delle spese sostenute: questo sarebbe stato un incentivo non da poco... Già dai primi tempi sono stati fatti investimenti importanti, si è partecipato – a fianco di APT e

Regione – a molte delle più rappresentative fiere turistiche internazionali.

Purtroppo alcune perplessità iniziali vennero a galla quando ci si accorse che lo statuto obbligava i soci a versare quote di partecipazione annue legate al fatturato prodotto, il che poteva portare a valutazioni sensibilmente difformi sull'adeguatezza del metodo. Inoltre, come purtroppo di norma accade, le spese fisse di gestione del consorzio non rientrano nel computo dei contributi regionali, restando totalmente a carico dei soci dello stesso. Questo ha comportato, anche a causa di alcuni errori gestionali e di programmazione, di scarse capacità manageriali e forse di una partenza fin troppo "alla grande" per quanto riguarda gli impegni di spesa, la perdita di fiducia di buona parte dei soci, che avevano magari aspettative di ritorno di breve periodo. Al contrario, questi strumenti vanno valutati con ottiche di medio-lungo termine: trattandosi perlopiù di propaganda, i ritorni non possono certo essere visti da un anno all'altro.

**D: Qual è la situazione attualmente?**

**R:** In questo momento, piuttosto delicato, il Consorzio sta procedendo ad una fase di riorganizzazione, dovendo risolvere tra l'altro alcuni contenziosi che sono sorti in ordine al pagamento delle quote sociali. L'atteggiamento della nostra Azienda di Promozione Turistica e diverse incomprensioni non

risolte in ambito regionale non hanno certo facilitato la soluzione dei problemi. Si conta comunque di venire a capo al più presto dello scoperto di bilancio, che verrà ripianato imputandolo a successivi esercizi, e ricostruire al più presto il rapporto con molti dei soci che ancora non hanno ben definito la loro posizione.

**D: Quindi Lei, personalmente, ci crede ancora?**

**R:** Certo. Lo strumento consortile di tipo privato resta la forma migliore di aggregazione per poter raggiungere gli obiettivi che da sempre ci siamo proposti. Inoltre, la legge è ben chiara: nessuno contributo regionale può essere erogato se non passando attraverso una forma associativa siffatta. Non si possono certo negare gli errori in cui siamo incappati strada facendo, ma una seria e responsabile analisi delle cause ci ha fatto comprendere che molte delle scelte passate sono state perlopiù frutto di errori tecnici nella programmazione delle spese, date dalla scarsa attitudine manageriale di alcuni uomini chiave. Al contrario ora si necessita di una programmazione consapevole dei limiti ma anche delle potenzialità che questo strumento ci può offrire.

Le prospettive future, quindi, ci sono, eccome. Ci vogliono capacità, competenze, e voglia di fare. Ciò che ci deve distinguere è proprio il fatto che tutti noi siamo imprenditori, e come tali dobbiamo e sappiamo poter valorizzare al meglio le nostre potenzialità.

Stefano Testa

*"Si incaricò di incentivare la collaborazione fra le singole realtà economiche"*

*"Lo strumento consortile di tipo privato resta la forma migliore di aggregazione"*

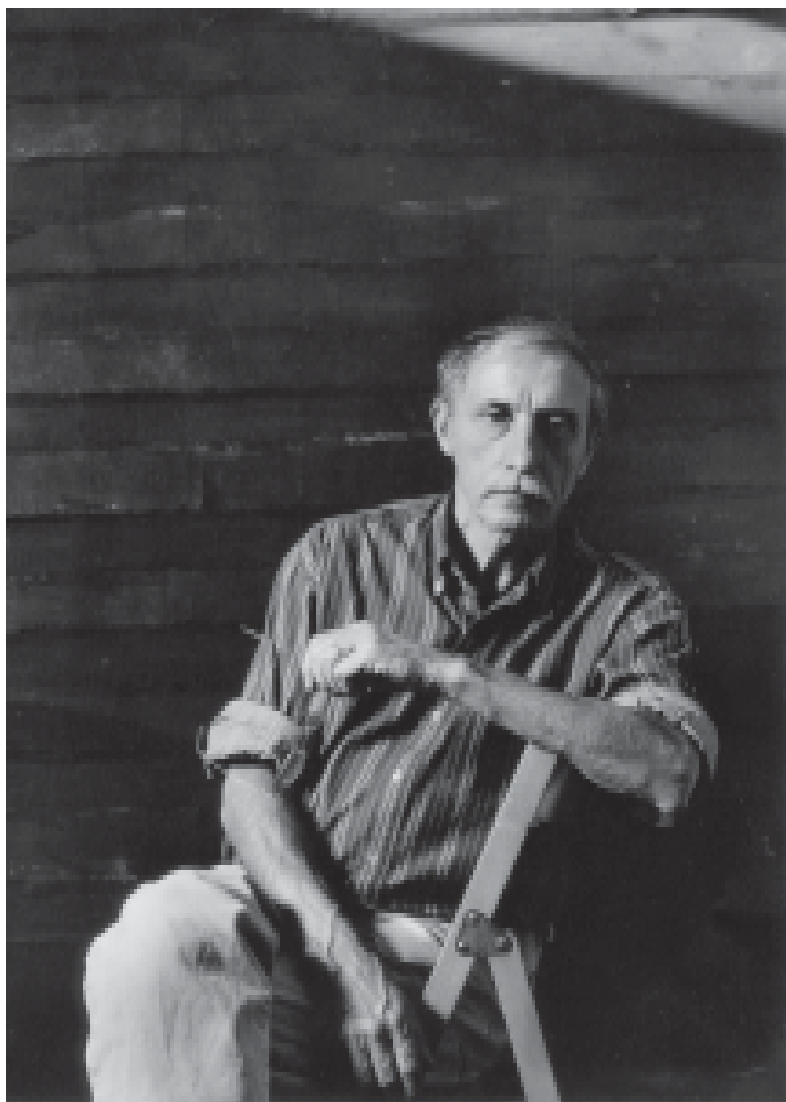


# GIACOMAZZI:

## «GEOLOGIA DELL'IMMAGINE»

**dal 3 al 30  
giugno al  
Castello  
Scaligero**

Tra gli appuntamenti in programma con l'arte, l'assessorato alla cultura, ne propone quest'anno alcuni di notevole importanza. Fra questi sicuramente quello con Ottavio Giacomazzi, di cui verranno esposte alcune opere dal 3 al 30 giugno al Castello Scaligero. L'artista, scomparso prematuramente il 27 febbraio 1999, è nato a Malcesine dove ha vissuto e lavorato. Conseguì gli studi a Stutgart sotto la guida del Prof. Manfred Henninger, e fu insegnante di discipline pittoriche al Liceo Artistico Statale di Verona fino al 1983. Fu inoltre coordinatore per alcuni anni della galleria d'arte contemporanea del Castello Scaligero di Malcesine. Ottavio Giacomazzi, "ricordato come uomo e pittore affabile" - scrive **Giorgio Trevisan sull'Arena** - ha svolto la sua attività artistica nella tranquillità del suo rifugio sospeso sul Garda, rivolgendosi più alle gallerie del nord che a quelle del suo paese. "Il borgo nativo (**Emilio Pasetto**) è stato tuttavia per questo artista un singolare impulso, un nutrimento dello spirito, uno stimolo atto a confermare l'autonomia della creatività, in lui profondamente radi-



**"...e in questa definita essenza scava, costruisce la prospettiva, crea la figura..."**

cata. Oltre agli "olii" ai "collages" ed alle varie tecniche pittoriche da lui usate, la grandezza di Giacomazzi sta anche nei suoi magnifici disegni, che costituiscono la sintesi di un linguaggio personale e l'ossatura del suo lavoro". In questa mostra intitolata "Ottavio Giacomazzi e il suo paesaggio", che sarà inaugurata il 3 giugno, verranno appunto esposti i suoi disegni "che rappresentano la chiave di lettura dell'intera produzione pittorica". L'artista appare sulle cronache dei giornali per la prima volta nel '64 dove lo si definisce "pittore sensibilissimo dotato di una non comune varietà cromatica dai toni a volte elegantemente vibranti e a volte coloristicamente grevi anche di materia, adopera colori spessi che assumono rilievi plastici, che pur mantenendosi nell'ambito della gamma coloristica, riescono ad esprimere con efficacia il tormento di questo giovane artista nella ricerca di una definitiva personalità." **L'alto Adige nel '74** annuncia la vittoria dell'artista melsineo del premio arcense: Stranfor. **L'Eco di Bergamo nel '75** definisce la sua pittura protagonista indiscutibile del suo lavoro. Il fare sostanziale del pittore nel suo insi-

stere, crudele e insieme appassionante, sulla figura che diventa immagine: ritrovata libera, vibrazione che, al di fuori di ricordar l'umano, si fa presenza di una forte ed integra espressività. Verso la fine degli anni '70 la pittura di Ottavio Giacomazzi viene definita "Geologia dell'immagine", proprio per questo lasciare a monte, da parte dell'artista, ogni realtà figurativa. "Egli parte da un mistero opaco - **Verona Fedele nel '77** - scialbo, suggerito dalle veline giapponesi che usa o dai vaghi e suggestivi sugheri pieni d'accenni utilizzati recentemente, e in questa definita essenza scava, costruisce la prospettiva, crea la figura, segni inquietanti, guizzanti che vogliono essere simbolo del reale quotidiano". Negli anni '80 i giornali sempre di più si interessano a Giacomazzi e il numero delle mostre aumenta, espone a Verona, Bari, Bologna, Ferrara, Milano, ed in altre città italiane, ma soprattutto tedesche; persino in Giappone. Sempre di più nelle sue opere l'uso di preziose e crespate carte giapponesi si fa essenziale, "carte che - sottolinea Alessandro Mozzambani sul **Mattino di Verona nel '82** - nella loro emblematica

**“La sovrapposizione e la trasparenza sono le due costanti di Giacomazzi”**

*tica introversione fanno pensare a degli strani e segreti spunti diaristici”. Le sue opere – scrive, sempre a proposito del materiale orientale, **il Carlino di Bologna nel '89** - nascono dalla sovrapposizione di diversi strati di carta giapponese che, dipinti con colori vegetali o olii e chine, vengono poi lacerati sino ad ottenere la composizione voluta”. “La sovrapposizione e la trasparenza – afferma **Gillo Dorfles** – sono le due costanti che ricorrono nell’ultima fase dell’opera di Ottavio Giacomazzi”. “I delicatissimi fogli di carta (**L’Arena nel '90**) posti sempre uno sopra l’altro, intrisi d’inchiostro, quasi aggrappati gli uni agli altri, riescono a cogliere il bagliore estremo ed effimero di un colore laddove questo è negato, laddove questo sottace la propria presenza. Quella di Giacomazzi non è una pittura, ma una colta esercitazione lirica della materia, una espressività che sembra voler fondere stabilità e instabilità, levità e peso, assenza e presenza, rinvenendo tra categorie decisamente opposte, la linfa vitale della propria esistenza”.*

Nel '92 vi è la presentazione di una monografia, edita da **“Puntoelinea”** di Milano, sull’artista gardesano, *“che propone (**l’Adige**) una chiara lettura di quasi quarant’anni di attività dell’artista di Malcesine, grazie ai contributi di autorevoli critici, letterati e filosofiche che a più riprese si sono occupati del suo lavoro: da Albrecht, Engelhardt, Birnmeyer, Euler, Rippahausen, Heiderich ed Henninger (tutti di area tedesca, dove Giacomazzi ha studiato e debuttato) agli italiani Dorfles, Marchiori, Gramigna, Mozzambani, Serravalli, Lui, Cortenova, Pontiggia, Troncon, Meneghelli e Finzi”.* Molto ancora si potrebbe dire di questo artista, che ha espresso nelle sue opere tutto il suo amore e i suoi sentimenti per la propria terra e le proprie origini. Le cronache dei giornali durante tutti gli anni '90 scrivono ancora di lui, e il numero delle mostre è sempre maggiore. Per conoscere e capire questo singolare e straordinario artista il modo migliore è sicuramente visitare le sue opere.

K.T.

## ALCUNE MOSTRE PERSONALI E COLLETTIVE:

### PERSONALI

- 1978 Kunstschau Paula Becker-Modersohn, Bremen
- 1982 Galleria 9 Colonne, Bologna  
Tempo pittura, studio d’Ars, Milano
- 1983 Galleria d’arte moderna, Palazzo dei diamanti, Ferrara
- 1986 Galerie Synthese, Vienna
- 1987 Gallerie Karo, Berlino
- 1988 Galerie Van Alom, Berlino
- 1989 Jesuitenkirche, Aschaffenburg
- 1990 Galerie Rondula, Vienna
- 1991 Galleria d’Arte Moderna e contemporanea, Palazzo Forti, Verona
- 1992 Spazio Arte, Rovereto
- 1993 Galerie Gaudens Pedit, Lienz
- 1994 Spazio Car Due, Verona  
Galerie Stolanova, Wiesbaden
- 1995 Stadthaus am Herriger Tor, Erfstadt – Galerie Karin Palme  
Art multiple Düsseldorf – Galerie Art Nouveaux
- 1996 Arte Fiera Bologna, Galerie Art Nouveaux  
Studio Graff & Bonn, Köln  
Galerie Monna Lisa, Vechta  
  
Galerie Weinhaus Huth, Postdamer Platz, Berlin
- 1997 Palazzo Cesi – Acquasparta (TR)  
Studio Ederhard Bittorf, Hamburg
- 1998 Gallerie im Haus Kempinski, Frankfurt-Gravenbruch

### COLLETTIVE

- 1976 Grafica Veronese del '900  
Palazzo della Granguardia, Verona
- 1977/78 Internazionale Kunstmesse, Galerie l’Antenna, Basel
- 1980 Sala Poggian – Castelvechio, Verona
- 1982 Expo Arte, Galleria Spriano, Bari  
Palazzo della Regione, Trento
- 1983 Contemporary Artists, Ginza Gallery, Tokyo  
Arte oggi, Università National de Tucumann
- 1984 Un’idea Meccanica, Galleria Civica d’Arte Moderna, Ascoli Piceno
- 1985 Il libro d’artista, Trento – Bergamo
- 1986 Galerie Synthese, Vienna
- 1987 Internazionale d’Arte, Galerie Gaudens Pedit, Milano  
Galleria Cinquetti, Verona  
Sala Comunale, Faenza
- 1988 Galleria Civica d’Arte Contemporanea, Suzzara  
In collaborazione con la Galerie Karo, Berlin
- 1989 Internazionale d’Arte, Galerie Gaudes Pedit, Milano  
Art 20’89, Galerie Gaudes Pedit, Basel
- 1991 Internazionale d’Arte, Galerie Gaudes Pedit, Milano
- 1993 Art Frankfurt, Galerie Gaudes Pedit
- 1995 Gruppe '91: St. Anna Kapelle, Pausau  
Museum Kloster Asbach  
Künstlerzentrum Wasserschloss Parz
- 1997 Galerie Solitaire, Berlino  
Vivi la casa in fiera, Verona  
Grosse Kunstausstellung – Monaco  
Haus der Kunst, Monaco
- 1998 Euroarte – Incontri gruppo '91  
Villa Carlotti, Caprino Veronese  
XXV Premio Sulmona – Rassegna Internazionale d’Arte Contemporanea

# CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

ISTITUZIONE  
**MALCESINE**



Assessorato  
alla Cultura  
Malcesine  
Palazzo dei Capitani

## GIUGNO

**SABATO 3 GIUGNO - ORE 21.00**

TEATRO DEL CASTELLO

### **DANZA SENZA FRONTIERE**

BALLET CAMPUS KÖNIGERTEIN  
*Spettacolo che riunisce ballerine delle  
scuole tedesche e italiane*

**DOMENICA 4 E LUNEDÌ 5 GIUGNO - ORE  
21.00**

TEATRO DEL CASTELLO

### **CONCERTO CORALE**

I MADRIGALS SINGERS  
DELL'UNIVERSITÀ DELLE FILIPPINE  
*Dirige proff.ssa Andrea O. Veneracion*

**SABATO 10 GIUGNO - ORE 21,00**

TEATRO CASTELLO

### **CONCERTO DI MUSICA CLASSICA**

CONSERVATORIO DI MUSICA di Trento  
"F. Bonporti"

**GIOVEDÌ 15 GIUGNO - ORE 21.00**

TEATRO CASTELLO

### **CONCERTO BANDISTICO & CORALE**

CORPO BANDISTICO di Malcesine  
& CORALE POLIFONICA "Voci dell'AriL"

**VENERDÌ 23 GIUGNO - ORE 21,00**

TEATRO CASTELLO

### **ORIGINAL PERDIDO JAZZ BAND**

Dedicato al centenario della nascita di Louis  
Armstrong

Il programma si inserisce in un progetto mu-  
sicale dal titolo

"LE ORIGINI DEL JAZZ:  
C'ERA UNA VOLTA NEW ORLEANS..."

**DOMENICA 25 GIUGNO - ORE 21,00**

CHIESA PARROCCHIALE

### **CONCERTO DEL GIUBILEO DI MUSICA CLASSICA**

TRIO LEGRENZI  
soprano Loredana Zanchetta  
**Musiche di:** Vivaldi, Haendel, Bach

## LUGLIO

**SABATO 8 LUGLIO - ORE 21,00**

TEATRO AL CASTELLO

### **CONCERTO CORALE**

CORO "LE VOCI DI MALCESINE"

*diretto dal Prof. Enrico Miaroma*

CORO "BURCINA DI BIELLA"

*diretto dal Prof. Bruno Giacomini*

Coro "Amici della Musica di Ponsacco - Pi"

*diretto dal Prof. Alessandro Cavallini*

**SABATO 15 LUGLIO - ORE 21,00**

TEATRO CASTELLO

### **CONCERTO LIRICO**

Ass.ne Musicale

"CORO LIRICO SCALIGERO di VERONA"

**SABATO 22 LUGLIO - ORE 21.00**

PIAZZA STATUTO

### **MODERN DANCING BALLET**

Show di danza con tecniche e stili  
coreografici dal neoclassico,  
al moderno, al jazz

**MARTEDÌ 25 LUGLIO - ORE 21.00**

TEATRO CASTELLO

### **DANZA - Compagnia Azanic "D'une rive à l'autre"**

**MERCOLEDÌ 26 LUGLIO**

### **SANT'ANNA**

SPETTACOLO PIROTECNICO

**SABATO 29 LUGLIO - ORE 21,00**

PIAZZA STATUTO

### **CONCERTO**

BIG BAND JAZZSET ORCHESTRA

*Diretta da Roberto Cerpelloni*

Voce solista Rossana D'Auria

Dal Blues allo Swing - dal Rythm and Blues  
fino al Jazz "melodico" e cantato

**DOMENICA 30 LUGLIO - ORE 21.00**

CHIESA PARROCCHIALE

### **FESTA DELL'OSPITE CONCERTO DEL GIUBILEO**

ENSEMBLE ARMONIOSO:

Trio cembalo, oboe e voce

**Musiche di:** Bach, Telemann

**LUNEDÌ 31 LUGLIO - ORE 21.00**

TEATRO CASTELLO

### **DANZA - "Gopf"**

METZGER - ZIMMERMANN - DE PERRET

## Fiere internazionali del turismo alle quali ha partecipato l'Istituzione "Malcesine Più"

### FUN & FERIE

#### FRIEDRICHSHAFEN

12/14 novembre 1999

FIERA INTERNAZIONALE

viaggi - caravan

250 espositori - più di 10.000 visitatori tedeschi- austriaci - svizzeri

### REISEMARKT

#### KÖLN

26/28 novembre 1999

FIERA INTERNAZIONALE - viaggi

Numerosi i visitatori

### BASLER FERIE

#### BASLER (Basilea)

21/23 gennaio 2000

La fiera del turismo di Basilea è la manifestazione più importante, nel suo genere, del nord-ovest della Svizzera, del sud della Germania (Baviera) e dell'Alsazia. Definita "Una finestra sul mercato del turismo" è specializzata in vari settori: dalla vacanza-avventura e sportiva a quella culturale. Circa 30.000 visitatori.

### C.B.R. - MÜNCHEN

19/27 febbraio 2000

31° SALONE CARAVAN

Imbarcazioni - Mercato Internazionale del Turismo

6 padiglioni, di circa 11.000 mq ciascuno, hanno ospitato

più di 1.000 espositori che sono stati visitati da oltre 200.000 persone non solo della Baviera e del Baden Württemberg, ma provenienti anche da altri laender federali, dall'Austria, dall'Italia, dalla Svizzera, dalla Slovenia, dalla Croazia e da altri paesi.

### URLAUB + FAHRRAD

#### TÜBINGEN

11/12 marzo 2000

Importante fiera per il

"TURISMO IN BIBICLETTA", ma non solo.

"all'8° Fiera Urlaub + Fahrrad hanno preso parte 150 espositori provenienti da 10 nazioni ed è stata visitata da oltre 5.400 persone. Una fiera della quale si sono apprezzati soprattutto l'atmosfera familiare e il grande interesse del pubblico".

### SALON DE VACANCES

#### BRUXELLES

16/20 marzo 2000

Affluenza "massiccia"

### TEMPO LIBERO - FREIZEIT 2000

#### BOLZANO

28 aprile / 1° maggio 2000

24° fiera specializzata per sport e fitness, montagna, hobby e vacanza.

300 espositori circa - 36.000 visitatori

È un tradizionale punto d'incontro per le famiglie, i giovani ed i meno giovani e tutti gli interessati

## PITTURA E SCULTURA A MALCESINE

organizzate dall'Assessorato alla Cultura

### MOSTRE AL CASTELLO:

- **OTTAVIO GIACOMAZZI** (Malcesine) dal 3 al 30 giugno pittura
- **MIRTA DE SIMONI LASTA** (Volano) dal 2 al 30 luglio pittura
- **FRANCISCO GOYA** (Madrid) dal 3 al 31 agosto incisioni

### MOSTRE AL PALAZZO DEI CAPITANI:

- **Francesco Bertolini** (Bovolone) dal 1 al 12 giugno scultura
- **Raffaella Domestici** (Venezia) dal 15 al 26 giugno pittura
- **Carlo Mantovani** (Carpi-MO) dal 29 giugno al 10 luglio scultura
- **Enza Miglietta** (S. Pietro Vernotico-BR) dal 13 al 24 luglio pittura
- **Filippo Anniballi** (Malcesine) dal 27 luglio al 7 agosto pittura
- **Milena Piazzoli** (Milano) dal 10 al 21 agosto pittura
- **Jacqueline Ledda** (Bussolengo) dal 24 agosto al 4 settembre pittura
- **Ada Orlandini Baltieri** (Verona) dal 7 al 18 settembre pittura
- **Giusy Perelli** (Vedano al Lambro-MI) dal 21 settembre al 2 ottobre scultura

# IL TARASSACO

## tradizionalmente conosciuto come "Pissàcan"

La tradizione, specialmente in primavera, consiglia il consumo del tarassaco fresco, raccolto direttamente nei campi, evitando, zone inquinate dove sostanze nocive e velenose rischiano di passare direttamente dal terreno nel nostro stomaco.

Una volta raccolte le pianticelle del tarassaco si lavano e si mondano e si mettono da parte quelle più piccole e tenere da mangiare crude in insalata, condite con olio extravergine d'oliva ed un pizzico di sale marino, possibilmente integrale.

Quindi del rimanente si può fare un ottimo decotto, che bevuto nella dose di 400-1.000 ml al giorno costituisce una bevanda dalle molteplici attività salutari.

Il tarassaco infatti svolge un notevole rinnovamento dei fluidi corporei agendo sull'aumento della produzione e dell'eliminazione della bile e migliorando il metabolismo delle cellule del fegato.

Sembra che il nome scientifico *Taraxacum* derivi dalle parole greche *taraxos*, disturbo e *akos*, rimedio.

Il tarassaco non è solo una pianticella conosciutissima dalla medicina popolare. Da molti decenni anche il mondo scientifico ha indagato e confermato le proprietà di questo prezioso vegetale.

Anche se nel 1875, in Inghilterra, i due studiosi Rutheford e Chabrol furono tra i primi che accertarono in modo scientifico la sua efficacia nel favorire lo svuotamento della cistifellea, non si conoscono in realtà i veri e propri scopritori di una tecnica terapeutica - la tarassacoterapia - che ha profonde e antiche radici negli usi e nei costumi popolari. Analizzando alcune delle denominazio-



ni tradizionali del tarassaco, come *piscialetto* e *pissàcan* (presenti, tra l'altro, anche in altre culture, come testimoniano il francese *pissenlit* e l'inglese *pissabed*), si intuisce che la fama di questa pianta era in origine dovuta essenzialmente alle sue notevoli proprietà diuretiche.

Solo dopo il XV secolo la medicina popolare lo introduce massicciamente nelle sue prescrizioni anche per sfruttare lo stimolo sulla produzione e sul flusso biliare, nonché quello tonico sulla digestione.

Il XIX secolo segna l'ingresso di questa pianta nella ricerca e nella terapia medica.

Con gli esperimenti di Chebrol e degli italiani Dessy e Magrini - condotti, questi ultimi, tra il 1930 e il 1940 presso l'Istituto di clinica medica dell'Università di Perugia - vengono definitivamente accertate le capacità del

tarassaco di agire beneficamente sulla funzione epatica e biliare.

Una sostanza capace di promuovere un aumento della produzione della bile e un suo più facile riversamento nell'intestino (proprietà definite dalla medicina rispettivamente come colagoga e coleretica) è naturalmente in grado di influire profondamente su tutto l'organismo.

L'effetto di una cura a base di tarassaco si può, infatti, apprezzare positivamente in molteplici patologie.

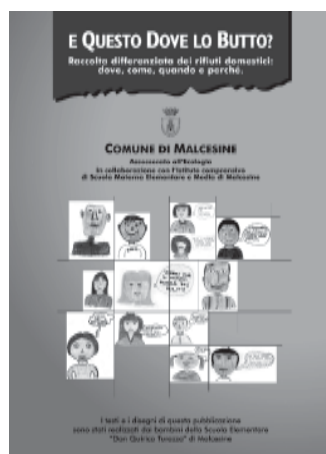
Per fare il decotto di tarassaco con le radici, basta far bollire due cucchiaini di esse per 10 minuti in mezzo litro di acqua.

Si toglie dal fuoco e dopo aver lasciato riposare almeno un'ora, si filtra il composto.

Per assaporarne appieno i benefici è consigliabile bere il liquido che ne risulta, prima dei pasti principali.

*Iris Marchetti*

**"da molti decenni anche il mondo scientifico ha indagato e confermato le proprietà di questo prezioso vegetale"**



## E QUESTO DOVE LO BUTTO?

**Raccolta differenziata dei rifiuti domestici:  
dove, come, quando e perché.**

A chiedere l'attenzione dei cittadini malcesinesi questa volta sono gli alunni delle classi: IV a, IV b e V delle scuole elementari, che con questo opuscolo, realizzato da loro per l'occasione, cercano di spiegare come effettivamente va fatta la raccolta differenziata, quali i criteri da seguire.

I bambini chiedono inoltre l'impegno di tutti, affinché il progetto possa diventare realtà.

Il lavoro realizzato in collaborazione con l'Assessorato all'Ecologia arriverà in ogni casa nel prossimo mese di giugno.

# IL MONTE BALDO: LE AREE TUTELATE E LA SUA VOCAZIONE PROTEZIONISTICA

**“Baldo potrebbe verosimilmente derivare dal tedesco Wald”**

Abbiamo genericamente parlato, la volta scorsa, delle caratteristiche geografiche ed ambientali del Monte Baldo, soffermando da ultimo la nostra attenzione sul toponimo “Baldo” ed alle sue diverse interpretazioni. Avevamo ricordato che, se come sostengono alcuni studiosi il nome Baldo non derivasse dall’aggettivo celtico “baldo”, nel senso di “fiero” ed “ardito”, questo nome potrebbe verosimilmente derivare dal tedesco “Wald”, significante bosco. Definizione, questa, che, privilegiando l’aspetto vegetale del monte, non solo ci sembra calzare a pennello con le caratteristiche del rilievo (specialmente se si considerano i versanti occidentale, settentrionale ed orientale), ma anche con la sua “vocazione protezionistica”. Ed a conferma di ciò, infatti, troviamo proprio inserite nella zona forse più boscosa di tutta la catena baldense le due zone soggette ai più stretti vincoli di tutela ambientale, vale a dire le due Riserve Integrali: la Riserva Naturale Integrale “Lastoni-Selva Pezzi” e la Riserva Naturale Integrale “Gardesana orientale”.

La Riserva Naturale Integrale “Lastoni-Selva Pezzi” venne istituita con decreto ministeriale del 26 luglio 1971. Essa si estende su 978 ettari di territorio baldense compreso fra i 1200 ed i 2200 metri di quota. E’ in buona parte costituita da terreni nudo-rocciosi e cespugliosi con formazioni boscate di latifoglie e di resinose su circa 200 ettari, specie verso la parte settentrionale lungo i crinali a confine con la Provincia di Trento. Le pendenze sono forti ed il territorio attraversato soltanto da sentieri e mulattiere. La vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea e la fauna vengono così a trovarsi in condizioni d’ambiente abbastanza favorevoli. Il limite della vegetazione è caratterizzato dal dominio incontrastato dei baranci misti agli ontani verdi, primi colonizzatori di questi luoghi che presentano climi difficili. I popolamenti di Abete bianco e di Abete rosso, talvolta misti a larice e faggio, presenti nelle zone più settentrionali costituiscono, caso raro per queste latitudini, un interessante esempio di soprassuolo vegetale conservato allo stato naturale. Le perticaie di Larice e Picea della zona dei Piombi (al di sotto dei 1300-1400 m di quota) hanno invece origine artificiale. La sua gestione, curata sino all’ottobre 1996 dall’ ex-Azienda di Stato per le Foreste Demaniali (ASFD), è passata a Veneto Agricoltura. La Riserva Naturale Integrale “Gardesana orientale” si trova invece pochi chilometri a nord di Navene, a

ridosso della Provincia di Trento con la quale confina. La sua istituzione, come quella della vicina riserva “Lastoni-Selva Pezzi”, risale al 26 luglio 1971. Si sviluppa dalle sponde del Lago di Garda lungo il fianco occidentale del Baldo sino ad una quota di 650 metri. Pur se di modesta estensione (218 ettari) quest’area è stata giudicata ugualmente di notevole importanza naturalistica in quanto in essa vegetano molte specie tipiche della macchia mediterranea, qui insediatesi molti secoli fa’ e che, grazie al clima mitigato dalle acque del lago, hanno potuto mantenersi fino ad oggi come relitti xerotermici dei periodi interglaciali e preglaciali. Leccio, fillirea, frassino, olivo, terebinto sono i principali elementi caratterizzanti sul piano vegetazionale questa riserva, sebbene si tratti di esemplari generalmente di dimensioni inferiori alla norma. D’altronde, l’elevata pendenza dei versanti non ha permesso la formazione di un consistente suolo forestale e proprio alla vegetazione spetta un essenziale ruolo nella difesa idrogeologica del territorio. Anche per questa Riserva la gestione è stata curata sino all’ottobre 1996 dall’Azienda di Stato per le Foreste Demaniali (ASFD), mentre ora è di pertinenza di veneto Agricoltura

Giova inoltre sottolineare che quest’ultima gestisce pure, sempre in zona baldense, numerose Riserve Forestali Regionali. Si tratta di terreni alcuni dei quali effettivamente di proprietà di veneto Agricoltura e, in minor misura, di altri ad essa affidati dalla Provincia di Verona che ne è proprietaria. In entrambi i casi la finalità sottesa alla gestione data Veneto Agricoltura consiste nella salvaguardia del patrimonio boschivo. Nell’area baldense Veneto Agricoltura possiede dal 1972 circa 3600 ettari di bosco distribuiti nei comuni di Malcesine, San Zeno di Montagna, Caprino Veronese, Ferrara di Monte Baldo e Brentino Belluno. Di questi 3600 ettari una parte (poco meno di un migliaio di ettari circa) ricade all’interno dell’Oasi di Protezione “Monte Baldo”. Anche se in misura minore di quelli delle Riserve Integrali, anche i terreni di proprietà dell’ARF (o gestiti da essa) sono soggetti a numerosi vincoli, primi fra tutti il prelievo faunistico-venatorio. Inoltre sono proibiti in essi l’abbattimento degli alberi da parte di enti estranei o non autorizzati da Veneto Agricoltura, il movimento di terra e, naturalmente, l’edificabilità.

*Eugenio Cipriani*

## I NUOVI NUMERI DEL COMUNE

Centralino 045 6589 911 · Fax 045 6589 912

• Polizia Municipale	045 6589 923 045 6589 924	• Segreteria	045 6589 963
• Tributi - Commercio	045 6589 935 045 6589 930	• Assistenti Sociali	045 6589 970
• Anagrafe - Stato Civile	045 6589 940 045 6589 942	• Ufficio Funivia	045 6589 971
• Ragioneria - Economato	045 6589 953	• Edilizia pubblica	045 6589 980
		• Edilizia privata	045 6589 987
		• Serv. Idrico Integrato	045 6589 989



d'altri tempi

**...il vescovo e i presenti rimasero attoniti di fronte ad un simile miracolo...**

## CHI ERANO I SANTI BENIGNO E CARO?

di Iris Marchetti

Ogni tanto li si sente nominare, molti sanno che Benigno e Caro furono due eremiti e che si rifugiarono sulle pendici del Baldo, ma pochi conoscono veramente la loro storia. A questo proposito vorremmo proporvela:

Benigno e Caro erano due eremiti che, desiderosi di condurre una vita di preghiera e di mortificazione della carne, si ritirarono in una località deserta, tra i boschi e i dirupi del monte Baldo sopra Cassone.

Vissero ai primi del nono secolo, durante la dominazione di Pipino re dei Franchi e della loro esistenza si trova testimonianza in vari codici, conservati nella Biblioteca Capitolare di Verona.

Dai documenti risulta che i due uomini trascorrevano le giornate in una grotta, che era nel frattempo diventata la loro dimora permanente, e nel bosco, cibandosi di latte di capra e di erbe e vestendo con rozze tonache da loro stessi cucite.

Attornati dalla natura si sentivano più vicini a Dio e consumavano i loro giorni e gran parte della notte in preghiera e contemplazione.

Pare che non molto lontano dall'eremo dei due santi, si fosse ritirata anche una donna, di nome Oliveta, che conduceva tra le asperità del Baldo, la stessa vita di severa penitenza.

Benigno e Caro consideravano la donna come una sorella spirituale ma qualcuno del posto volle vedere del male nella presenza di quella donna e diffuse l'infame calunnia che ella restasse vicina ai due santi uomini per altri motivi che non fossero quelli della preghiera e dell'aiuto vicendevole.

Questa voce maligna divenne così insistente che arrivò fino al vescovo di Verona di quel tempo, il vescovo Rotaldo, il quale, preoccupato da questi pettegolezzi, mandò degli inviati per chiamare i due eremiti alla sua presenza per discolparsi.

Benigno e Caro, pur amareggiati dalla cattiveria della gente, accolsero fraternamente i nunzi vescovili e, desiderosi di portare al Vescovo un omaggio, piantarono delle rape nel vicino orto da portare a Verona l'indomani, di fronte allo sguardo stupito dei messaggeri che credette di trovarsi di fronte due poveri folli.

Potete immaginare la reazione dei messaggeri, quando la mattina dopo, all'alba, si accorsero che prodigiosamente, in una sola notte, le rape erano già mature e pronte.

Il lungo viaggio verso Verona, compiuto a piedi attraverso il monte Baldo e la piana di Busolengo, fu lungo ed estenuante.

Nell'ultimo tratto la difficoltà fu aggravata da un acquazzone che sorprese i viandanti.

Giunti alla sede vescovile, i due eremiti, mentre venivano fatti sostare in anticamera nell'attesa di essere ammessi alla presenza del vescovo, si tolsero i mantelli inzuppati ed infangati per asciugarle.

Proprio mentre il Vescovo ar-

rivava nell'anticamera per scusarsi dei suoi sospetti, dalla finestra fece capolino un raggio di sole e i due eremiti tranquilli distesero i loro poveri mantelli su quel luminoso raggio al quale rimasero appese come ad un filo.

Il Vescovo e i presenti rimasero attoniti di fronte ad un simile miracolo, e, dopo aver fatto trascorrere qualche minuto di lungo silenzio, piegarono tutti le ginocchia per ringraziare la benevolenza del Signore.

La tradizione è sempre stata concorde nel racconto dei due fatti miracolosi e l'iconografia che li riguarda, li mostra sempre con i piedi circondati da miracolose rape e i mantelli tesi sui raggi del sole penetranti da una finestra.

Ovviamente dopo questi fatti miracolosi, Benigno e Caro ritornarono al loro eremo senza dover fornire alcuna prova della loro innocenza e con tutta la stima del vescovo e della comunità di Verona.

Stima che si rese evidente più tardi, quando i due santi furono scelti per compiere il trasporto del corpo di S. Zeno, dall'antico oratorio, dove si trovava, alla nuova Basilica eretta in suo onore dal re Pipino e dal Vescovo Ratoldo con l'aiuto delle offerte della popolazione veronese.

Si dovevano raccogliere in una nuova urna e trasportare nella nuova Chiesa le Ossa del Partono della città, cioè le ossa di S. Zeno e per questo compito, fra i tanti cittadini illustri, i due uomini erano stati gli unici ritenuti degni a compiere il sacro trasporto, traslazione che avvenne nell'anno 807. Il racconto dei manoscritti è dettagliato e vede i due santi compiere altri miracoli, come quello della merla.

Mentre stavano avanzando lungo il sentiero per Verona con diligente premura per compiere il volere del Signore, furono sorpresi da una merla che con lo strepitare delle ali e con lo stridere del suo verso li voleva trattenere. Ma i due uomini, comprendendo che ciò era un sotterfugio del demonio, imposero alla merla di non muoversi più fino al loro ritorno ed immediatamente la merla si immobilizzò come se fosse paralizzata.

Nei manoscritti si racconta anche che i due Santi compirono molti miracoli anche durante il trasporto delle spoglie di S. Zeno.

Fu loro chiesto di rimanere a Verona, con il Vescovo e tutta la comunità veronese profondamente colpita da ciò che avevano visto, ma essi preferirono la loro vita raccolta, fatta di veglie, digiuni ed orazioni.

Pare che, ritornati al loro eremo, dopo qualche tempo morissero.

Non si conoscono le circostanze, né il tempo della loro morte ma appena il Vescovo di Verona lo seppe, ordinò che fossero onoratamente sepolti e fatti santi.





## SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

1) <b>Uso locali o palestra scuole medie</b>	gratuito
2) <b>Uso locali o palestra scuole elementari</b>	gratuito
3) <b>Uso sala consiliare</b>	gratuito
4) <b>Retta di frequenza e refezione delle scuole materne (mensili)</b>	Lit. 100.000
da versare nel seguente modo:	- al 15/11 la retta di sett/ott/nov/dic.;
	- al 15/02 la retta di genn/febb/marzo;
	- al 15/05 la retta di apr/magg/giugno;
	- o, previa richiesta scritta, anche mensilmente entro il 5 del mese di riferimento
• Quota associativa FISM (annua)	Lit. 15.000
• È prevista la riduzione di lire 15.000 per ogni fratello che frequenta le scuole materne del Comune di Malcesine	
5) <b>Retta sezione "I Pulcini" (mensili)</b>	Lit. 250.000
da versare entro il 5 del mese di riferimento oppure nel seguente modo:	- al 15/11 la retta di sett/ott/nov/dic.;
	- al 15/02 la retta di genn/febb/marzo;
	- al 15/05 la retta di apr/magg/giugno
• Quota associativa FISM (annua)	Lit. 15.000
6) <b>Asilo estivo rivolto ai bambini che hanno frequentato le sezioni materne delle scuole del Comune di Malcesine</b>	
La quota a carico delle famiglie è di	Lit. 700.000
da versare nel seguente modo:	all'atto dell'iscrizione Lit. 200.000
	30/06/2000 le rimanenti Lit. 500.000
7) <b>Centro ricreativo estivo (Crest) rivolto ai ragazzi dai 6 agli 11 anni:</b>	
- ragazzi residenti (a settimana)	Lit. 75.000
- ragazzi non residenti (a settimana)	Lit. 100.000
<i>Per mancata frequenza al corso, la quota verrà rimborsata solo in caso di malattia, previa richiesta scritta, accompagnata da certificato medico.</i>	
8) <b>Tutti i servizi extrascolastici rivolti ai minori, sono gratuiti ad esclusione di:</b>	
- corso di S.O.S.	Lit. 150.000
- corso di nuoto	Lit. 120.000
- servizio mensa scuola elementare e media (a pasto)	Lit. 5.000
9) <b>Corso di laboratorio</b>	
rivolto ai bambini che frequentano le scuole elementari (complessive)	Lit. 50.000
10) <b>Assistenza domiciliare a seconda del reddito complessivo ai fini IRPEF indicato</b>	
nel Mod. 740 al netto degli oneri deducibili o Mod. 201 o 101 e con l'aggiunta di eventuale indennità di accompagnamento e/o pensione di invalidità del nucleo familiare di convivenza, suddiviso per il numero dei componenti. Nel caso in cui il destinatario, singolo o nucleo familiare, documenti il pagamento dell'affitto dell'abitazione, quest'ultimo può essere detratto fino alla misura massima del 50% dal calcolo per l'applicazione della tariffa.	
FASCE DI REDDITO MENSILE	TARIFFA ORARIA
- Fino a Lit. 600.000	Lit. 2.000
- da Lit. 600.001 a Lit. 750.000	Lit. 3.000
- da Lit. 750.001 a Lit. 1.000.000	Lit. 4.000
- da Lit. 1.000.001 a Lit. 1.500.000	Lit. 7.000
- oltre Lit. 1.500.000	Lit. 9.000
Per il servizio di consegna pasti caldi a domicilio, la tariffa unica viene stabilita in Lit. 7.000 a pasto.	
11) <b>Utilizzo del Teatro "A. Furioli" (ex cinema Marconi) – al giorno</b>	Lit. 100.000
senza le pulizie dei locali	
<i>Con l'esclusione ovviamente delle manifestazioni patrocinate dal Comune e l'Istituzione "Malcesine Più"</i>	
12) <b>Tennis di Cassone:</b>	TARIFFE (IVA compresa)
- Turisti / non residenti	Lit. 15.000
- Residenti	Lit. 11.000
- Soci residenti Tennis Club	Lit. 8.000
- Supplemento luce	Lit. 4.500
13) <b>Tennis di Navene:</b>	TARIFFE (IVA compresa)
- Turisti / non residenti	Lit. 15.000
- Residenti	Lit. 11.000
- Soci residenti Tennis Club	Lit. 8.000
- Ragazzi fino ai 15 anni	GRATIS
- Supplemento luce	Lit. 3.000



IL COMUNE  
INFORMA

**Norme per il conferimento, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti**

# BENEFICIO PER L'AMBIENTE E RISPARMIO ECONOMICO

## NORME PER I PRIVATI

**È vietato introdurre nei cassonetti rifiuti per i quali sia stata istituita la raccolta differenziata, e precisamente:**

- **Rifiuti ingombranti:** (mobili, elettrodomestici, materassi, moquette, ecc.): la raccolta viene effettuata tramite conferimento a Navene (oasi ecologica) oppure a domicilio (nel caso non si abbia a disposizione alcun mezzo di trasporto), gratuitamente, telefonando all'Ufficio Tributi del Comune: tel.045.6589930);

- **imballaggi, cartoni e carta in genere:** devono essere privati di eventuali parti non cartacee (polistirolo, plastica), compattati, legati e conferiti alla zona ecologica o, se in piccole quantità, ridotti e introdotti negli appositi cassonetti, da dove verranno prelevati;

- **rifiuti organici:** sono in distribuzione gratuita alle famiglie residenti per la maggior parte dell'anno (ad esclusione della zona collinare) le apposite pattumiere che non richiedono l'utilizzo del costoso sacchetto biodegradabile e permettono lo svuotamento dopo parecchi giorni senza procurare cattivi odori. **(Chi non ne fosse ancora in possesso potrà ritirarle direttamente in Comune).** Il conferimento negli appositi cassonetti di color marrone che saranno collocati in strada potrà avvenire direttamente con la pattumiera o utilizzando un normale sacchetto per la spesa che dovrà però essere separato. **Sarà incentivato l'utilizzo di contenitori per il compostaggio domestico** di erba, foglie, scarti di cucina, frutta, verdura, fogliame; saranno estese le stesse facilitazioni alle famiglie che utilizzano altri sistemi (concimaia o allevamenti familiari) e che si impegneranno a non conferire rifiuti organici;

- **vetro e lattine:** devono essere conferite negli appositi contenitori e nelle apposite campane verdi, durante le ore del giorno e non oltre le ore 22.00; grossi contenitori in vetro, quali damigiane o lastre dovranno essere portati unicamente a Navene: il contenitore messo a disposizione dall'U.S. Monte Baldo in loc.Pozzoi dovrà essere utilizzato come gli altri contenitori (campane o altri);

- **flaconi di prodotti farmaceutici, medicinali scaduti:** vanno depositati negli appositi contenitori (vicino alla farmacia) separati opportunamente da scatole, foglietti illustrativi;

- **pile esauste:** devono essere riconsegnate ai negozi dove si effettua l'acquisto o depositate negli appositi contenitori;

- **plastica:** contenitori per liquidi (acqua e bibite) e di detersivi (opportunamente lavati) vanno inseriti nei cassonetti appositi dopo essere stati schiacciati e ridotti nel volume;

- **ramaglie:** provenienti da potature di piante da giardino (oleandri, palme, piante sempreverdi) dovranno essere conferite solamente alla zona ecologica.

È comunque vietato introdurre nei cassonetti per la raccolta del secco materiale sfuso, non contenuto negli appositi sacchetti; si ricorda che la raccolta di tale rifiuto, ad esclusione del periodo estivo, sarà effettuata a giorni alterni; si raccomanda quindi di conferire i rifiuti possibilmente nelle ore serali del giorno antecedente la raccolta.

I contravventori alle norme sopra riportate saranno assoggettati alle pene pecuniarie previste dal Regolamento Comunale e dall'ordinanza n. 42 del 21/07/98.

## COSA VA PORTATO IN OASI ECOLOGICA

**AVVERTENZA: l'oasi ecologica non è una discarica; il personale addetto ha l'obbligo di accettare solamente materiali recuperabili ridotti nei volumi e separatamente per fattispecie, come sotto specificato:**

<b>Carta e cartone</b>	<b>SI</b> Imballaggi in cartone, giornali, sacchi di carta, riviste, fotocopie, moduli, separati da polistirolo o plastica e opportunamente ridotti e legati
	<b>NO</b> carta oleata, carta plastificata contenitori in tetrapack.
<b>Plastica</b>	<b>SI</b> solo contenitori per liquidi (PET, PVC, PE) quali bottiglie di acque e bibite, flaconi per detersivi (sciacquati prima della consegna) opportunamente ridotti e schiacciati
	<b>NO</b> teloni in plastica, sacchetti e film dei pacchi, coperture di sedie, di sedili, accessori vari in plastica, cassette della verdura, secchi per vernice, contenitori vari in polistirolo (PS)
<b>Vetro e lattine</b>	<b>SI</b> contenitori per bevande separati da ceste o altro: obbligo di consegna per contenitori di grosse dimensioni e lastre in vetro
	<b>NO</b> latte di conserve alimentari, lampade al neon, stoviglie in disuso, cocci in ceramica
<b>Legno e ramaglia</b>	<b>SI</b> separato da tronchi e rami
	<b>NO</b> resti di frutta marcia, foglie secche, erba che invece vanno inserite nel composter domestico, o nella concimaia
<b>Rifiuti ingombranti</b>	<b>SI</b> mobili vecchi, elettrodomestici, materassi
	<b>NO</b> frigoriferi manomessi o parzialmente distrutti scarti edili (lavandini, WC, etc), pezzi di imbarcazioni
<b>Materiali ferrosi</b>	<b>SI</b> ridotti nelle dimensioni

## NORME PER PUBBLICI ESERCIZI ED ATTIVITÀ COMMERCIALI

• **RIFIUTO ORGANICO:** Per la raccolta del rifiuto organico proveniente da grandi utenze, quali ospedali, alberghi, ristoranti, mense etc. **saranno distribuite dal comune apposite pattumiere in materiale plastico a pedale di capacità di Litri 18:** la tipologia scelta, già sperimentata:

- è di dimensioni contenute tali da permettere il posizionamento in qualsiasi cucina
- consente di essere in regola con le prescrizioni sanitarie
- è facilmente lavabile
- non provoca odori in quanto il brevetto favorisce l'aerazione e il prosciugamento dei liquidi di scolo
- può essere trattenuto anche più giorni
- non rende obbligatorio l'utilizzo di costosi sacchetti di materiale biodegradabile o d'altri sacchetti di plastica che renderebbero il materiale recuperato inutilizzabile.

**Il materiale da introdurre** è solo quello costituito da resti alimentari da preparazione di pasti, avanzi cotti di cibo, gusci d'uovo, fondi di caffè, filtri di tè ed altre bevande, carta da cucina intrisa di liquidi, bucce e scarti di verdura e frutta, gusci di frutta secca, pane ed altri rifiuti di natura organica, piccole ossa, avanzi di pesce, gusci di cozze, piccole quantità di erba, foglie, fiori recisi: resta inteso che avanzi contenenti liquidi (ad es. minestre) andranno prima opportunamente separati della parte liquida e quindi la parte solida introdotta nel contenitore. **La raccolta viene effettuata nelle primissime ore del mattino, con le frequenze già comunicate;** perciò i contenitori andranno esposti chiusi alla chiusura dei locali. Il recipiente sarà lavato a cura dell'assegnatario, conservato e usato secondo le istruzioni impartite; qualora un contenitore non fosse sufficiente, il fatto andrà sollecitamente fatto presente al responsabile del comune. **E' obbligatorio** altresì segnalare tempestivamente le chiusure e/o aperture temporanee durante la stagione invernale, per la migliore organizzazione del servizio.

• **CARTA E CARTONE:** Il Comune si è attivato per la raccolta di tali prodotti da avviare al riutilizzo e **gli operatori economici sono obbligati al conferimento e al recupero degli imballaggi;** è assolutamente necessario che carta e cartone non siano contaminati da sostanze grasse o oleose, solventi o altre sostanze chimiche organiche od inorganiche che ne pregiudichino il riciclaggio e dovranno essere opportunamente ridotti e impacchettati o legati in modo tale da facilitare l'operazione di trasporto. Per le attività del capoluogo **la raccolta viene effettuata nelle prime ore del mattino, con le frequenze già comunicate;** l'incaricato della Cooperativa asse-

gnataria del servizio, con un mezzo apposito percorre le varie strade e l'utente consegnerà direttamente carta e cartone; per tale motivo il materiale non andrà abbandonato nelle strade, specialmente nelle giornate di cattivo tempo. Qualora per qualsiasi inconveniente il servizio non fosse svolto tutti sono pregati di trattenere gli imballaggi presso le attività: sarà compito dell'incaricato provvedere al recupero. Per le attività poste al di fuori del capoluogo produttrici di notevoli quantità di imballaggi, e per le quali sia possibile il temporaneo stoccaggio, verrà effettuato il recupero a domicilio previa prenotazione presso l'Ufficio Tributi del Comune; per le attività poste al di fuori del capoluogo, produttrici di piccole quantità di carta e cartone gli stessi andranno depositati opportunamente ridotti negli appositi contenitori stradali. **Tutti gli utenti, al di fuori dei giorni di raccolta potranno conferire il materiale direttamente alla zona ecologica,** accessibile con qualsiasi tempo e qualsiasi mezzo.

• **RIFIUTI INGOMBRANTI:** il materiale va consegnato gratuitamente alla zona ecologica. In caso di difficoltà di reperimento di opportuno mezzo di trasporto la raccolta viene effettuata a domicilio previa prenotazione presso l'Ufficio Tributi comunale indicando anche la qualità di materiale da recuperare. E' assolutamente vietato introdurre qualsiasi tipo di rifiuto ingombrante nei cassonetti stradali o lasciarlo nei loro pressi.

• **VETRO E LATTINE:** Per la raccolta dei contenitori in vetro proveniente da grandi utenze poste nel capoluogo, quali ospedali, alberghi, ristoranti, bar, mense etc. **sono state distribuite dal comune apposite ceste di dimensioni contenute ad accatastabili e altri contenitori idonei. La raccolta viene effettuata nelle prime ore del mattino, con la frequenza già comunicata;** l'incaricato della Cooperativa assegnataria del servizio, con un mezzo apposito percorrerà le strade e l'utente consegnerà direttamente le ceste piene e verranno lasciate quelle vuote. Per le attività poste al di fuori del perimetro di raccolta, il materiale andrà introdotto nelle apposite campane di color verde o nei piccoli contenitori ruotati, dove andranno introdotte anche le lattine per bibite. **Tutti gli utenti, al di fuori dei giorni di raccolta potranno conferire il materiale direttamente alla zona ecologica,** accessibile con qualsiasi tempo e qualsiasi mezzo o nel contenitore collocato in loc. Pozzoi dall'associazione sportiva U.S. Monte Baldo (dove sarà possibile l'introduzione di soli contenitori per bevande negli orari previsti dall'ordinanza comunale).

*a cura di Daniele Chincarini*

### ORARI DI APERTURA DELL'OASI ECOLOGICA

- |             |                               |
|-------------|-------------------------------|
| • LUNEDI    | 10.00 - 12.00 / 14.30 - 17.00 |
| • MARTEDI   | 14.30 - 17.00                 |
| • MERCOLEDI | 10.00 - 12.00 / 14.30 - 17.00 |
| • GIOVEDI   | CHIUSO                        |
| • VENERDI   | 14.30 - 17.00                 |
| • SABATO    | 9.00 - 13.00                  |

I materiali soggetti a recupero e quelli inerti di qualsiasi tipo andranno consegnati alle ditte locali autorizzate, i rimanenti andranno conferiti negli opportuni sacchi nei contenitori stradali per rifiuto non riciclabile.

**È assolutamente vietato introdurre i materiali soggetti a recupero e quelli sopra elencati nei cassonetti stradali.**



**Riceviamo dal Sig. Dapretto, consigliere dell'Istituzione "Malcesine Più" e del Consorzio "Lago di Garda è...", nonché membro del direttivo dell'Associazione Commercianti di Malcesine, una lettera sul turismo malcesinese.**

*Inizia la stagione turistica e riappaiono sulla stampa locale gli articoli che inneggiano al boom di arrivi e presenze per la Pasqua, per il primo maggio, per tutte le festività conosciute, prodromi di una stagione turistica futura che si preannuncia eccezionale, sempre grazie alla fortissima azione di propaganda invernale della nostra A.P.T. n. 12.*

*Anche se la nostra località segna in quattro anni un costante calo di presenze, nessuno protesta e tutti sono ugualmente felici. Passata la Pasqua, ristretta pertanto ai soliti quattro giorni, dal venerdì al lunedì, piena si di tedeschi, ma che aspettavano comunque l'arrivo del beltempo per lasciare le loro fredde città alla ricerca del sole, si entra nel solito mese di vuoto assoluto in attesa dei ponti della Pentecoste, Ascensione, Corpus Domini ecc.*

*I paesi si svuotano, la Gardesana permette andature normali, il tempo, bello che sia, non aiuta per nulla il movimento turistico, i negozi con gli scaffali colmi sono in vana attesa di passanti. Ma nessuno si lamenta. Non una associazione albergatori o commercianti, né comitati di promozione vari si preoccupano del fenomeno. Gli alberghi hanno il personale più numeroso dei clienti, le tratte scadono con regolare precisione a fine mese, ma nessuno si preoccupa. Prevale un fatalismo indiano che giustifica ogni situazione. Tanto arriveranno i "ponti" di giugno, poi ci sarà un altro vuoto fino al 15/20 di luglio, poi finalmente la alta stagione di forse un mese e se a settembre non si lavora molto, meglio così, siamo tutti già stanchi e non vediamo l'ora di finire la stagione. Qualche pazzo parla di allungare la stagione; per carità, questa stagione di sei mesi, dove se ne lavorano forse tre, accontenta tutti, e a detta della stampa il traguardo degli otto milioni di presenze (una cifra che mi ricorda le famose otto milioni di baionette... di buona memoria) è un risultato del tutto eccezionale, senza mai valutare se il giro di affari è in aumento o in calo,*

*come risulta invece presso tutte le banche e senza pensare che a questo risultato ha forse anche contribuito una maggiore sensibilità fiscale, per non definirla meglio come una "ufficializzazione del sommerso". Mi permetterei quindi di suggerire, come feci già lo scorso anno, "vox clamans in deserti", di cominciare subito a chiedersi cosa si è fatto per il potenziamento della bassa stagione, quali iniziative sia da parte degli enti preposti che dei privati sono state messe a punto per riempire i "maggi", i "lugli" e i "settembre", magari tenendo aperto fino alla fine di ottobre. È inutile continuare a spingere i periodi dove è dimostrato che soprattutto i turisti tedeschi vengono lo stesso, la nostra inventiva deve essere proiettata per invogliarli a venire nelle basse stagioni. Ma è ovvio che se per primi i privati, oltre che al solito lamento mattutino al bar, non si muovono, e non si trovano per studiare qualcosa, non ci si può aspettare che gli enti pubblici anticipino i loro problemi. Per cui va bene che in piena stagione turistica i cantieri continuano a costruire in centro storico, che i plateatici, nonostante tutte le circolari, continuano ad occupare a macchina d'olio le nostre strade, che gli autovelox alle sette di mattina colpiscano i lavoratori che si muovono, invece di svolgere gli stessi vigili azioni di assistenza turistica. Tanto è che spesso ci si chiede se le nostre località vivono di turismo o di qualche altra strana economia che non è stata ancora ben individuata dal "Sole 24 Ore".*

*Chiudo questa mia, che avrà sicuramente tediato qualcuno, che sarà pronto a darmi della cassandra disfattista, con una ultima domanda che mi tormenta da tempo: siamo propri sicuri che i nostri concittadini, albergatori in testa, vogliono lavorare di più o sono già contenti di quello che hanno, secondo il principio che bisogna anche "pensare alla salute" e i nostri figli "si arrangino", come abbiamo fatto noi!*

*Cordiali saluti*

*V. Dapretto*

Ricordiamo ai lettori che le lettere al Notiziario sono un modo semplice e diretto di partecipazione alle tematiche che interessano le varie questioni d'attualità del paese. È però importante tener presente che il Notiziario Comunale non può, e non deve diventare, un mezzo di propaganda politico-ideologico, un veicolo di diffusione di lettere lesive della personalità di chiunque, o di carattere personale da parte di chi riveste incarichi pubblici riconducibili alla carica o mansione ricoperta negli enti di riferimento. Lettere di questo tipo saranno pubblicate a discrezione della redazione.

## CONCORSO Balconi Fioriti 2000

L'Istituzione Malcesine Più e l'Azienda di Promozione Turistica n°12, al fine di migliorare l'immagine della nostra località intende riproporre il concorso "balconi Fioriti" che negli anni passati, grazie anche alla sapiente organizzazione dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Malcesine, ha costituito un momento di viva e fattiva partecipazione di tutta la cittadinanza.

### IL CONCORSO VIENE SUDDIVISO IN TRE SEZIONI

**Sezione 1 - Abitazioni private**

**Sezione 2 - Alberghi e strutture ricettive varie**

**Sezione 3 - Negozi, ristoranti, attività artigianali**

*L'iscrizione al concorso è aperta fino al 10 giugno e dovrà essere effettuata presso gli uffici dell'Istituzione Malcesine Più (Castello Scaligero) e dell'Azienda di Promozione Turistica n°12 (Via Capitanato) previo versamento di L. 20.000.*

Ad ogni partecipante verranno consegnati al momento dell'iscrizione un paio di guanti da giardino e un buono viaggio (corrispondente alle spese di trasporto e trasferibile anche ai non partecipanti al concorso) da scalarsi dalla quota di adesione per una gita turistica sulla Costa Azzurra (Cannes, Saint Paul de Vence, Saint Tropez) della durata di 4 giorni presumibilmente **dal 26 al 29 Ottobre 2000.**

L'iscrizione al concorso "Balconi Fioriti" 2000 dà diritto altresì a partecipare alla cena che si terrà nel mese di ottobre in occasione della consegna dei premi ai primi tre classificati di ogni sezione.

Il concorso è libero ed ogni partecipante potrà addobbare e allestire i propri balconi, verande, poggioli, scale ecc. senza alcun vincolo per quanto concerne la varietà dei fiori (preferibilmente gerani).

La giuria di qualità, nominata dagli Enti Organizzatori, effettuerà 3 uscite, nei mesi di Giugno, Luglio, Agosto e Settembre, per documentare con fotografie quanto fatto da ogni singolo concorrente.

Nella certezza che tale iniziativa riscuoterà una adeguata partecipazione.

**Uno dei gruppi  
più famosi a  
livello  
internazionale**

**La Compagnia  
teatrale "Tema"  
ringrazia**

# I MADRIGALS SINGERS A MALCESINE



L'associazione Corale Cima Valdritta, in collaborazione con l'Istituzione Malcesine Più, organizza anche quest'anno numerosi concerti e rassegne corali a cui parteciperanno gruppi sia italiani che stranieri. Tra i vari appuntamenti, ne spicca due di particolare interesse,

quelli del 4 e 5 giugno, verrà infatti ospite a Malcesine il coro filippino dei Madrigals Singers, uno dei gruppi più famosi a livello internazionale per quanto riguarda il mondo della coralità ed in generale della musica classica. Nelle due serate, che vedranno protagonisti i Mads, come vengono confidenzialmente chiamati, verranno proposti brani del loro vastissimo repertorio, dalla musica sacra a quella profana, dalla musica internazionale classica alla tradizionale popolare, dal Rinascimento fino all'epoca contemporanea.

Per chi non li conoscesse, i Madrigals Singers, nati nel 1963 da un collage di un gruppo d'alunni dell'università delle Filippine, sono costituiti da una ventina di coristi, non professionisti ma di grandissima abilità. Saranno diretti dalla professoressa Andrea O. Veneration, una vera e propria artista in campo musicale e corale, che ha recentemente ricevuto il maggior riconoscimento (National Artist for Music Award) per un artista filippino assegnato per la prima volta ad un direttore di coro. Si sono distinti come uno dei gruppi corali più acclamati nel mondo, vincendo i premi più prestigiosi, dei maggiori concorsi mondiali (Arezzo, Gorizia, Decre-

ben, Varna, Tours, Tolosa, Marktoberdorf) tanto da essere definiti "il più magnifico suono del mondo". Nel 1997 i Mads si sono aggiudicati il "Gran Premio Europeo di canto corale", competizione alla quale prendono parte i complessi vincitori assoluti dei più rinomati concorsi europei.

Durante la loro tournée, che toccherà le maggiori capitali europee come Amsterdam e Berlino, approderanno in Italia, inizialmente a Venezia per poi proseguire verso Milano, dove terranno tre concerti, si dirigeranno poi verso il centro e sud Italia, fino in Sicilia. Proprio tra le esibizioni veneziane e milanesi, il coro farà tappa a Malcesine nei giorni 4 e 5 giugno.

L'appuntamento rappresenta un evento culturale importante per il Lago di Garda, che mai fino ad ora aveva avuto la possibilità di incontrare ed ascoltare questo coro, un'occasione unica per gli addetti ai lavori e non.

*Coro Cima Valdritta*



## E IL POSTINO NON SUONA SEMPRE DUE VOLTE...

Anche quest'anno la compagnia TEMA (Teatro Malcesine) ha presentato all'attenzione della popolazione melisina una commedia in tre atti dal titolo: "Non sparate sul postino".

La regia, abilmente orchestrata da Marinella Giuliani e debitamente caratterizzata dalla truccatrice Silvana Zanetti, ha dato vita ad una divertente commedia degli equivoci, dove l'incolumità del postino era messa in pericolo da un colonnello pazzo che sparava su chiunque gli capitasse sotto tiro.

Un quadro di grande valore, due ladri appena usciti dal carcere col vivo desiderio di vendicarsi, una contessa decaduta, una cameriera facile agli innamoramenti, una guida svampita, un boy scout in fuga, due buzzurri golosi e una giovane coppia di innamorati sempre sull'orlo di una crisi matrimoniale, gli interpreti capaci di una rappresentazione che ha fatto ridere e sorridere grandi e piccini e che ha regalato momenti di puro svago a chi è intervenuto.

Inquadrata da un progetto scenografico più com-

plesso del solito, studiato e realizzato dall'architetto Ferruccio Barzoi e illuminato grazie alla collaborazione di Alessandro Liviero e Luigi de Corti, la compagnia ha registrato anche quest'anno un grosso afflusso di pubblico che ha incitato gli attori con caldi applausi e con costante attenzione. La compagnia TEMA, fondata dal dottor Bruno Benedetti nel 1995, è ormai alla sua sesta rappresentazione; anche le altre commedie sono state un successo di pubblico e sta ormai diventando una tradizione l'attesa di quello che la compagnia realizza ogni stagione.

Grazie all'aiuto tangibile dei sostenitori e dei simpatizzanti, quest'associazione senza fini di lucro, composta da attori non professionisti, organizza, infatti, ogni anno, per passione, queste commedie che trovano a Malcesine un caloroso riscontro da parte di tutti e che mettono a nudo con la loro carica di simpatia e di parodia fantasiosa la multiforme, e a volte un po' pazza, umanità che ci circonda.

*Iris Marchetti*

Penultima tappa  
del Giro  
a Malcesine

# IL GIRO DEL TRENTINO 2000

## SAVOLDELLI IL VINCITORE

Per il secondo anno consecutivo Malcesine ha ospitato una delle tappe del Giro del Trentino. A seguito dell'ottima esperienza del 1999 - con Camenzind e Pantani protagonisti - quest'anno si è addirittura scelto di ospitare la "carovana" dei quasi duecento ciclisti e altrettanti accompagnatori negli alberghi del luogo. Malcesine è stato così arrivo della penultima e partenza dell'ultima tappa della manifestazione. Cipollini, Revellin, Savoldelli, alcuni dei nomi più conosciuti. Savoldelli, per la cronaca, il vincitore. L'impegno per la perfetta riuscita della manifestazione è stato davvero importante, ed ha visto coinvolte centinaia di persone fra volontari, tecnici, forze dell'ordine.

Il clima che si respirava era quello delle grandi occasioni: l'assenza di Pantani, "primadonna" della passata edizione, non ha influito più di tanto sulla caccia al tesoro (cappellini e borracce, soprattutto) dei ragazzini e sulla curiosità degli adulti. Tutti assiepati, compaesani e turisti stranieri, attorno al pavè di Corso Garibaldi, abbiamo assistito, anche quest'anno, alla volata finale. Una giornata diversa dal solito. Che sia proprio questo il segreto del ciclismo?: far sentire uno sportivo an-



che chi - normalmente - pedala ben poco? Certo il ritorno d'immagine del paese, su stampa, televisione e per il pubblico in loco è stato evidente. D'altra parte l'impegno ed i costi che vanno sostenuti sono rilevanti. C'è chi sostiene che questo possa e debba diventare un appuntamento fisso della nostra offerta turistica e chi rimane piuttosto scettico... Alla prossima?

Stefano Testa

Fraglia Vela



## CALENDARIO REGATE 2000

e-mail: [staff@fragliavela.org](mailto:staff@fragliavela.org) • <http://www.fragliavela.org>

09 aprile	REGATA MONOTIPI <b>classi: J24, FIRST8, PROTAGONIST, UFO O.D., FUN, BENETEAU 25</b> <i>(per tutte le classi prove valevoli per i Campionati Zonali)</i>	
21/23 aprile	NORTH GARDA YOUTH INTERNATIONAL WEEK 2° THIRD MILLENNIUM MEETING	cl.: 420
24/27 maggio	GARDA-SEE CUP, MARBLEHEAD TROPHY	cl.: DRAGONI
05/14 giugno	470 EUROPEAN CHAMPIONSHIP	cl.: 470
21/25 giugno	CAMPIONATO NAZIONALE "OPEN"	cl.: SURPRISE
30 giugno 01/02 luglio	INTERNATIONAL TEMPEST REGATTA	cl.: TEMPEST
12/16 luglio	CAMPIONATO NAZIONALE «OPEN»	cl.: FIRST8
28/30 luglio	3° TAPPA "VELAEVENTO"	cl.: LIBERA
02/05 agosto	INTERNATIONAL H-BOOTE, ALPEN POKAL	cl.: H-BOOTE
14/15 agosto	TROFEO "SIMONE LOMBARDI"	cl.: OPTMIST
19/20 agosto	REGATA SOCIALE	cl.: TUTTE (min. 5 per classe)
22/27 agosto	JOKER EUROPEAN CHAMPIONSHIP	cl.: Joker
20/23 settembre	TBS - BENETEAU 25 EUROPEAN GRAND PRIX	cl.: BENETEAU 25
30 settembre 01 ottobre	24h ALTO GARDA <i>(in collaborazione con F.V.Riva - C. V. Torbole)</i>	cl.: MONOTIPI, CROCIERA
20/22 ottobre	XXVII° INTERNATIONAL "FINN - CUP" - ISAF RANK 3°	cl.: FINN
28/29 ottobre	TROFEO "BEST - WIND"	cl.: STAR, SNIPE

### NOTIZIARIO DEL COMUNE DI MALCESINE

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Eugenio Cipriani

**COMITATO DI REDAZIONE**  
Giuliano Colombo  
Sergio Ragnolini  
Matteo Seppi  
Stefano Testa

**COORDINATORE**  
Katia Toninelli

**RESPONSABILE REDAZIONE**  
Giorgio Giuliani  
Biblioteca Comunale  
Via Capitanato  
Tel. 0456570499

**STAMPA**  
Tipografia Andreis  
Malcesine

**Ringraziamo per la  
collaborazione**

Iris Marchetti

Autorizzazione del Tribunale di Verona  
n. 1195 del 21/12/1995